Vigilia infuocata per Napoli-Inter

Scarso rendimento

Bologna: multati i rossoblu

BOLOGNA, 5.

Pur non essendoci in merito unanimità di pareri tra i dirigenti il Bologna, dopo il pareggio del rossoblu con il Venezia, ha multato tutti i giocatori infliggendo loro la riduzione del 20% dei compensi per sette giorni.

La motivazione è la seguente: «Mancanza pressocchè assoluta di spirito agonistico e di efficienza che è del tutto incompatibile con il valore potenziale dei singoli giocatori e che si converte in un penoso discredito per i colori sociali».

Inoltre la società ha deciso che chi incorre in squalifiche per proteste e per scorrettezze a freddo verrà punito con la riduzione del 50% dei compensi: punizione toccata subito a Pascutti squalificato per una giornata. Al suo posto a Roma dovrebbero giocare Pace o Vastola. Mancherà inoltre anche Janich sostituito da Muccini; in compenso rientrerà Bulgarelli. Nella tarda serata la squadra è partita per Roma.

Sibille terzo a Morzine

MORZINE, 5.

L'italiano Stefano Sibille, di 18 anni, campione nazionale junior lo scorso anno, è stato la rivelazione della prima prova del Gran premio di Morzine, lo slalom speciale, vinto dal francese Henri Duvillard davanti al connazionale Pierre Stamos. Sibille si è classificato al terzo posto dopo aver disputato le due prove con grande regolarità di fronte ad avversari più qualificati ed esperti.

Domenica prossima, sulla pista di Avoriaz, sarà disputata la prova di discesa.

I BIGLIETTI GIÀ FINITI:

CORSO sarà quasi sicuramente in campo a Napoli

AFFARI D'ORO PER I BAGARINI

Alle stelle i prezzi a borsa nera — L'Inter si è allenata a Sorrento: Corso giocherà al 90%

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 5

Nello spazio di poche ore sono stati esauriti i dodicimila biglietti messi in vendita per la partita Napoli-Inter. Nel pomeriggio di ieri si poteva ancora trovare qualche biglietto di tribuna, stamattina neppure quelli. Le rivendite autorizzate furono letteralmente prese d'assalto. Sportivi venuti dalla provincia s'erano sottoposti a lunghe ore di attesa pur di entrare in possesso del prezioso rettangolino di carta che consente l'accesso allo stadio.

Il massiccio intervento della forza pubblica valse a limitare e ridurre la portata degli incidenti verificatisi per l'affollamento. Persino il traffico venne intralciato dalle lunghe file formatesi dinanzi alle rivendite.

Da ieri a Napoli non si parla d'altro che di questa partita; si discute in galleria si intrecciano pronostici in pullman, ci si distrae negli uffici. Agli allenamenti del Napoli non c'è stato verso di tenere lontano la folla, e qualche napoletano si è portato sino a Sorrento per rendersi conto delle condizioni dell'Inter. Ed anche Herrera ha dovuto far buon viso a cattivo gioco.

Insomma c'è proprio da dar ragione a Pesaola quando dice che si tratta di una partita che resterà nella storia del calcio.

Le due squadre continuano intensamente ad allenarsi. Lavoro duro per tutti. Herrera e Pesaola ci tengono troppo a questa partita. Le formazioni non le hanno ancora comunicate, ma tutto lascia credere che entrambi gli allenatori confermeranno quelle di domenica scorsa. Le uniche perplessità erano per Herrera, e riguardavano le condizioni fisiche di Burgnich e Corso. Si attenderà il responso del dott. Quarenghi.

Ma stamattina stessa, dopo lo allenamento, Herrera ha sciolto ogni riserva: «Non c'è bisogno del responso del medico, il campo ha parlato chiaro: i due giocatori saranno in campo». L'unico a scuotere la testa, però, era Corso. Apparirà alquanto sfiduciato e dicerà di avvertire ancora un fastidioso dolore alla coscia sinistra.

All'incirca verso le dieci i giocatori interisti sono scesi sul terreno di gioco, e dopo essersi riscaldati facendo della pallacanestro e della palla a volo, hanno dato vita ad una serie di impegnativi esercizi con la palla, sparando a tiri incrociati contro Sarti e Miniussi.

Poi Herrera ha diviso i giocatori in due formazioni di nove uomini ciascuna. La prima era composta da Sarti, Facchetti, Guarneri, Picchi, Mereghetti, Bicicli, Herrera junior, Domenghini, Mazzola. La seconda da: Miniussi, Burgnich, Landini, Jair, Bedin, Suarez, Corso, Soldo, e dallo stesso Herrera. La partitina si è chiusa in parità: 2 a 2. Hanno determinato il punteggio due doppiette messe a segno rispettivamente da Suarez e Picchi.

In sostanza sulla formazione dell'Inter non dovrebbero esserci più dubbi: Sarti, Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Gli interisti nel pomeriggio si sono recati al cinema Diana per assistere al film: «Texas addio». Domani riposo assoluto con bagni e massaggi.

Anche il Napoli ha disputato nel pomeriggio, una partitina, e dopo l'allenamento Pesaola appariva tranquillo e soddisfatto quanto Herrera. La formazione, come già si è detto, dovrebbe essere quella di domenica scorsa: Bandoni, Girardo, Nardin; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Bean, Juliano, Orlando, Altafini, Sivori. Con la conferma, cioè, di Altafini interno e Sivori estrema, nel pieno rispetto della tattica preparata da Pesaola in estate, con qualche piccola variante. Una tattica che solo adesso l'allenatore ha avuto la possibilità di presentare essendo stato costretto sempre a rinviarla per indisponibilità or di questo or di quel giocatore. Da domani il Napoli si porterà nel consueto ritiro di Agnano e lì rifinirà la sua preparazione.

Intanto, spariti i biglietti, son comparsi come d'incanto i bagarini. In galleria, mentre gli sportivi litigano raggruppati in numerosi capannelli, sostenendo la causa di Fiore o quella di Lauro (e si è verificato anche qualche piccolo incidente) i bagarini offrono la loro preziosa merce ad un prezzo in rapido crescendo. Un biglietto di tribuna è arrivato già oltre le centimila lire e si presume che arriverà sino a trenta se la richiesta continuerà a mantenersi alta. Più che raddoppiato anche il prezzo dei biglietti per gli altri ordini di posti.

Tra Lauro e Fiore c'è stata una ripresa della polemica dopo la trasmissione telerisira «Sprint». In quella occasione Lauro ebbe a dire che era stata una fortuna per il Napoli che Fiore fosse andato via, riservandosi di spiegarne i motivi a giuano. Fiore ha immediatamente interpellato il suo avvocato. Nel frattempo ha pubblicamente invitato l'armatore a parlare subito senza attendere l'estate. Questa situazione sempre tesa è quella che maggiormente preoccupa gli ambienti sportivi della città, perchè è chiaro che i giocatori azzurri, pur mostrandosi tranquilli, un contraccolpo lo hanno certamente subito, e perdurando la polemica potrebbero darvero perdere la necessaria serenità e concentrazione.

Michele Muro

Lo slalom speciale a Berchtesgaden

Vince l'austriaco Messner Carlo Senoner è quinto

Nostro servizio

BERCHTESGADEN, 5

Parlare con Carletto Senoner a Berchtesgaden non è stato facile. Mezz'ora buona di attesa con le «fraulein» che si scusavano perchè «Herr Senoner» era probabilmente finito nell'angolo più segreto dell'Hotel Koenigsse, ma... «*attenda, lo troveranno certamente*». Avevano ragione loro. Era infatti solo questione di tempo. Carletto doveva essersi infatti nascosto in soffitta o in qualche recondito ripostiglio a «studiare» tracciati o preparare scioline. Ma, una volta trovato, non c'è più tempo per i preamboli.

«Che impressioni provi ad affrontare la tua prima gara internazionale nella veste di "uomo da battere"? Non si senti particolarmente emozionato?».

«*Proprio no* — risponde il campione del mondo — *cerco di impormi una disciplina e di affrontare la discesa di oggi e quelle che verranno come se non ci fosse stata la vittoria di Portillo. Non prenderò il via col complesso del "primato da difendere" ma, come ho sempre fatto, darò il massimo delle mie possibilità. E poi non è detto che il campione del mondo debba sempre vincere, tanto più che non sono i concorrenti superdotati che mancano qui a Berchtesgaden. Fare nomi? Sarebbero troppi, ma sono soprattutto i francesi che mi preoccupano, con quel Perillat che non pare accorgersi che gli anni passano. Convengo con il dottor Nogler sull'opportunità di non cercare la vittoria a tutti i costi: questa è una annata di seria preparazione in attesa di Grenoble. Per ora ci comporteremo in modo da ottenere un buon punteggio e a perfezionare la nostra preparazione. Parlo anche a nome degli altri in quanto queste sono le direttive che tutti abbiamo accettato. Tutte le equipes presenti sono forti di una preparazione eccezionale: basta guardare i risultati delle gare in questo inizio di stagione per rendersene conto. Ci sarà battaglia grossa: i francesi cercheranno di difendere la supremazia conquistata agli ultimi campionati del mondo; ma c'è da scommettere che gli austriaci faranno di tutto per risalire la china. Per quanto mi riguarda ripeto quel che ho detto prima: farò tutto il possibile, ma sarà molto dura*».

Dall'albergo, di corsa, alla pista, per la gara, appunto di slalom speciale. Vincitore l'austriaco Henni Messner che, totalizzando 97" e 199 nelle due prove, ha preceduto il francese Jules Melquiond (97"317) e lo svizzero Dumeng Giovanoli (97"381). Carletto Senoner si è classificato quinto (98"533). Il campione del mondo, come ci aveva anticipato, non ha forzato, non ha insomma «cercato» il risultato, accontentandosi di una prima, proficua presa di contatto con i campi di gara. Lo svedese Erik Grahn, che aveva ottenuto il miglior tempo nella prima prova, è caduto in quella successiva e si è ritirato. Ecco la classifica: 1) Henni Messner (Aus.) 97"199; 2) Jules Melquiond (Fr.) 97"317; 3) Dumeng Giovanoli (Svizzera) 97"381; 4) Jean Claude Killy (Fr.) 97"797; 5) Carlo Senoner (It.) 98"533; 6) Guy Perillat (Fr.) 98"711; 7) Karl Schranz (Aus.) 98"850; 8) Herbert Huber (Aus.) 99"087; 9) Willi Lesch (Germ.) 99"169.

Adriano Pizzocaro

Sport flash

Bartù messo fuori squadra

L'attaccante della Lazio Can Bartù è stato messo fuori squadra dall'allenatore Neri per aver dimostrato scarso impegno durante la preparazione alla partita con il Bologna di domenica prossima. Nel corso dell'allenamento di ieri, Neri, dopo aver constatato che il giocatore non si applicava come i compagni nei vari esercizi, l'ha invitato a raggiungere prima del tempo gli spogliatoi.

Bartù, che non è stato convocato per la partita di domenica, sarà sostituito da Dolso.

Tenta di uccidersi il pugile Sanchez

QUITO, 5.

Il pugile Angel «Petiso Sanchez», che il 29 gennaio avrebbe dovuto incontrare il campione europeo dei pesi gallo, Mimoun Ben Ali, ha tentato di suicidarsi forse in preda all'alcool, producendosi un taglio al polso sinistro, ed ha aggredito poi la moglie ed un poliziotto che gli avevano impedito di compiere l'insano gesto. Così è stato fermato dalla polizia.

Bo Hoegberg torna agli allenamenti

STOCCOLMA, 5.

Il pugile svedese Bo Hoegberg, battuto due mesi fa dall'italiano Sandro Mazzinghi, ha ripreso gli allenamenti per la prima volta dopo la pesante sconfitta subita ad opera del pugile toscano: «Sarò pronto per affrontare gli *sparring partners* nel prossimo mese ed è probabile che salga sul quadrato in marzo» ha detto Hoegberg, il quale ha cominciato lentamente la preparazione in vista del suo prossimo incontro con il connazionale Bo Pattersson che si disputerà in settembre.

Gemignani: «si» al Tour per nazionali

PARIGI, 5.

Raffaele Gemignani, direttore sportivo di Jacques Anquetil, ha dato oggi la propria adesione alla formula del Giro di Francia riservato a squadre nazionali, dopo aver avuto un colloquio con Felix Levitan, condirettore del Tour. Gemignani ha spiegato, fra l'altro, che la posizione dei gruppi sportivi ostili alla formula decisa per la corsa a tappe francese di quest'anno è stata assunta tardivamente e che in questo momento ciò che interessa è salvaguardare le grandi prove ciclistiche stagionali.

Ancora da calcolare l'incasso della «Rimet»

LONDRA, 5.

«L'incasso realizzato in occasione della Coppa del mondo di calcio 1966 oltrepassa senza dubbio un milione di sterline ma occorrerà forse attendere ancora un mese perchè i conti siano definitivi»: così scrive oggi il giornale inglese «Daily Mail» che ricorda anche che la Federazione inglese riceverà il 25 per cento degli incassi, quale organizzatrice della manifestazione. Alla federazione internazionale spetterà il 10 per cento mentre il restante 65 per cento verrà diviso tra le 16 finaliste della prova tenendo conto della loro classifica.

Per le Olimpiadi del 1976

Anche Montecatini appoggia Firenze

MONTECATINI TERME, 5.

Anche Montecatini Terme si è espressa a favore delle Olimpiadi a Firenze nel 1976.

Il sindaco, il presidente dell'Azienda di cura e soggiorno, i presidenti dell'Associazione albergatori, dell'Associazione commercianti di Montecatini Terme e del Gruppo stampa Valdinievole, riunitisi nella sede del palazzo del Turismo, hanno approvato infatti un documento nel quale, mentre rinnovano il plauso per l'idea che le Olimpiadi del 1976 abbiano come sede la città di Firenze, si dichiarano unitamente solidali a tutte le iniziative miranti alla realizzazione dell'iniziativa e disponibili, a nome dell'intera stazione termale, per il migliore successo organizzativo e logistico della manifestazione.

Ciclocross: oggi a Solbiate

Longo affronta tutti gli «assi»

In attesa della ripresa dell'attività su strada il ciclismo si affida al ciclocross per il quale sono in calendario proprio in questo periodo le massime competizioni.

Oggi a Solbiate Olona nella I Coppa Vittorio Veneto il campione del mondo Eric De Vlaeminck dovrà vedersela con Renato Longo che a Solbiate Olona ha vinto per cinque anni consecutivi. Oltre ai due saranno in gara anche il tedesco Wolfsholh, il francese Pelchat, l'altro belga De Clerc, gli svizzeri Gretener e Plattner e quindi gli italiani Bettinelli, Guerciotti, Severini, Maurino, Sfolcini, Garbelli, Potenza, Torresani, Luciani, Zorzi, Colzani e Longari. La corsa si svolgerà sul tradizionale percorso ripetuto nove volte per complessivi 23 Km. La partenza alla gara verrà data alle ore 15.

La ripresa dell'attività degli stradisti intanto già è incominciata almeno per quanto riguarda la preparazione. La più sollecita a suonare l'adunata è stata senz'altro la Vittadello che già nel mese di dicembre radunò, per un periodo di ossigenazione la sua squadra a Canazei. Dal canto suo la Salvarani è ormai da due giorni radunata a Zocca Modenese, una località a 800 metri sul mare dove Luciano Pezzi fa svolgere un programma di ginnastica ai quindici effettivi della squadra, vale a dire a Gimondi, Zilioli, Durante, Denti, Bailetti, Chiappano, Dalla Bona, Ferretti, Gualazzini, Partesotti, Pesenti, Minieri, Poggiali, Zandegù e Vicentini.

Il 16 gennaio la Salvarani comincerà gli allenamenti in bicicletta trasferendosi per questo a Santa Marinella in provincia di Roma.

Ad Abbadia San Salvatore svolgono la loro preparazione invernale in attesa di riprendere dal 15 gennaio la bicicletta, Marcello Mugnaini e Giuseppe Grassi. Oggi da Avezzano dovrebbe partire Vito Taccone per recarsi ad Arma di Taggia dove ha deciso di iniziare subito gli allenamenti in bicicletta dato che nel periodo invernale si è tenuto in forma addirittura giuocando al calcio.

La Molteni si radunerà a Laigueillia dal 20 gennaio dove svolgerà la preparazione collegiale. Un programma particolare lo svolgerà Gianni Motta il quale si è impegnato anche per la «Seigiorni» di Anversa oltre che per quella di Milano. Motta infatti è già a Laigualia da ieri dove ha ripreso gli allenamenti. Infine è stato confermato che la prima corsa in Italia sarà il Trofeo Laigueillia in calendario per il 19 febbraio. Salvo Motta dovrebbero prendervi parte tutti i migliori corridori italiani non-

Domenica alla radio il «Villa Glori»

La RAI trasmetterà domenica dall'ippodromo di Tor di Valle la radiocronaca diretta del Premio Villa Glori.

La radiocronaca sarà trasmessa in «Domenica Sport» (secondo programma dopo le 16,30). Nello stesso programma un commento alla corsa e i principali risultati della domenica ippica.

Per il titolo italiano dei medi

Duran è favorito oggi contro Lugli

Domenica Tiberia-Bossi ad Aprilia (ed in TV)

Nostro servizio

RIMINI, 5

Dopo un anno dalla sfortunata prova contro Santini, il pugile riminese Luciano Lugli ritenterà domani la scalata al titolo italiano dei medi nell'incontro con il campione in carica, Carlo Duran.

L'anno scorso Lugli fu sconfitto ai punti da Santini, dopo un duro combattimento e ha ricordato quella sua esperienza dichiarando di essere pronto più di allora, quando si trovava con una faticosa estate sulle spalle (il riminese, infatti, lavora come bagnino di spiaggia).

Lugli si è allenato coscienziosamente sotto la guida di Fabbri e Montanari e ha rifinito in questi giorni la preparazione sotto lo sguardo attento di Libero Golinelli; il pugile riminese ha dichiarato di non essere affatto impressionato dalle dichiarazioni di Duran sull'esito dell'incontro, confidando sulla sua forza e sul contributo morale che gli daranno migliaia di tifosi riminesi.

Lugli ha sostenuto fino ad oggi 35 incontri da professionista vincendone trenta e perdendone cinque. Vanta al suo attivo 14 vittorie prima del limite. Senza sparare pronostici avventati, Lugli si impegnerà al massimo nel combattimento contro un campione al quale, per la verità, vanno i favori del pronostico.

Quel che è certo è che si tratterà di una battaglia aspra che potrebbe anche avere un epilogo prima del limite. La riunione avrà inizio alle ore 15,30 presso il salone delle mostre del Teatro Comunale e reca in cartello una serie di interessanti incontri dilettantistici di contorno tra i quali spicca quello tra il welter nazionale Giuliano e il prima serie Marini.

Un altro incontro che promette uno spettacolo incandescente è quello tra il welter pesanti professionisti seconda serie Alfio Neri di Rimini e Giovanni Murgia.

Alfio Neri ha perso recentemente la sua imbattibilità contro De Pace, in un combattimento dal verdetto discutibile e vorrà certamente rifarsi di fronte al suo pubblico e risalire nella graduatoria nazionale.

• • •

Tiberia sotto gli occhi vigili di «papà» Proietti sta ultimando la preparazione per l'incontro di domenica che si disputerà sul ring di Aprilia e che vedrà l'attuale campione italiano dei welter Carmelo Bossi difendere il titolo dall'attacco del ceccanese. Tiberia con questo combattimento cercherà di risalire qualche gradino sulla scala dei valori nazionali ed internazionali dopo le ultime scialbe prestazioni. Per Tiberia che ha ormai ventotto anni l'appuntamento di domenica è importantissimo e a tale proposito il protetto di Proietti ha dichiarato che cercherà di mettercela tutta per riconquistare il titolo e per smentire le insistenti voci dove si parla di lui come di un pugile finito.

e. g.

Svanito il match europeo con Benvenuti DURAN difenderà stasera il titolo italiano dall'attacco di Lugli

Stasera al Palasport

Derby Ignis Simmenthal

La corsa «Tris» oggi ad Agnano

A otto giorni di distanza dalla scommessa Tris di chiusura della stagione 1966, la popolare lotteria ippica settimanale inaugurerà oggi la serie del 1967 sulla stessa pista napoletana e ancora con una prova di galoppo. Questa volta, anziché gli anziani, saranno impegnati i «tre anni» sulla distanza dei 1600 metri.

Ecco il campo definitivo dei partenti: PREMIO NEARCO (Lire 2.500.000, m. 1600, handicap ad invito Tris): 1) Posillipo (54 I. Gabbrielli); 2) Bonatti (52 e mezzo S. Fancera); 3) Lampara (52 e mezzo A. Puca); 4) Worti (51 e mezzo V. Lodigiano); 5) Allegra di Spessa (50 A. Vincis); 6) Brenno (49 e mezzo A. Botti); 7) Longchamp (49 C. De Monte); 8) Aghar (49 C. Forte); 9) Ercole Grandi (48 F. Saggiomo); 10) Lilas (47 V. Di Maggio); 11) Pimpinotto (47 e mezzo A. Di Nardo); 12) Daino (43 T. De Sanctis). I cavalli Bonatti e Lampara hanno rapporto di scuderia.

Pur apparendo chiuso sulla carta, Pimpinotto può essere appoggiato per la guida di Di Nardo, senz'altro il migliore dei fantini in gara. Poi nomineremo Brenno che in tre corse sulla pista ha ottenuto due secondi posti. Aghar e Lampara.

Domani sera la finalissima

Stasera, al Palazzo dello sport, Simmenthal ed Ignis le due vedette del basket italiano si incontreranno in un vero e proprio duello per l'entrata in finale della seconda edizione della «Coppa intercontinentale».

La squadra milanese ha superato lo scoglio della qualificazione la Napoli, mercoledì scorso battendo lo Slavia di Praga, per 82 a 77) con una certa difficoltà. Rubini, contro la forte rappresentativa cecoslovacca non ha saputo risolvere il problema Robbins-Masini, rimasti entrambi al disotto del loro normale rendimento. Ma ancora una volta Vianello e Pieri, con due ottime prestazioni sono stati i veri artefici della vittoria.

Tuttavia fare un pronostico per la partita di questa sera è quanto mai difficile. Riuscirà la Ignis a ripetere la grande prestazione dell'anno scorso che gli valse il titolo di campione intercontinentale? Forse, considerando che per le «scarpette rosse» questa sarà la seconda partita in due giorni, e che a Napoli la squadra è apparsa alquanto insicura, l'Ignis, reduce dalla tournée in Belgio, può considerarsi la favorita.

Domani poi, sempre al Palazzo dello Sport finalissima, fra la squadra italiana vincitrice e l'altra squadra (o il Corinthians o il Goodyear che si sarà aggiudicata la II semifinale.